

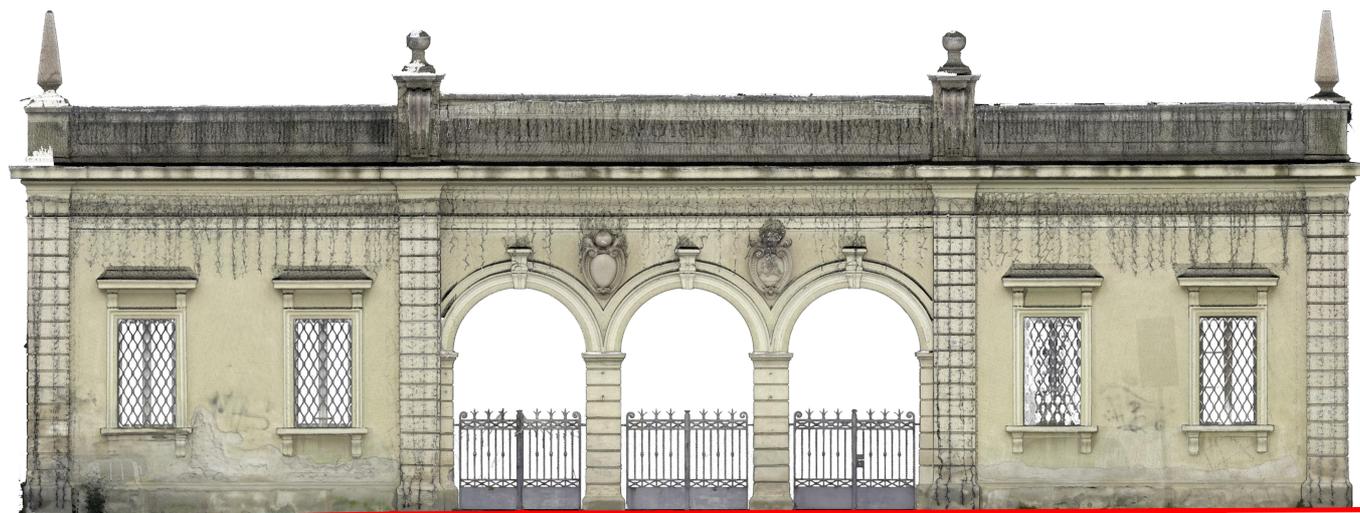


COMUNE DI ANCONA

**RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLO STADIO COMUNALE
"DORICO" DI ANCONA.**

STRALCIO 4 - Bando Ministero della Transizione Ecologica

CUP E39J21016130001 - CIG 9394863634



PROGETTO ESECUTIVO

**Assessorato alla promozione delle attività sportive,
impianti sportivi, volontariato civico e servizi informatici**

Assessore Dott. Andrea Guidotti

Dirigente ai lavori pubblici e allo sport

Ing. Stefano Capannelli

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Vincenzo Moretti

Progettazione

**Arch. Gian Paolo Roscani
MONDAINI ROSCANI ARCHITETTI ASSOCIATI**

Collaboratori

Viale della Vittoria, 14 - 60123 Ancona
**Ing. L. Iachini, Ing. C. Camilletti, Ing. M. Rosciani,
Ing. L. Duranti, Arch. S. Santini**

Consulenza strutture

**Ing. Maurizio Talevi
STUDIO DI INGEGNERIA TALEVI**
Piazza Cavour, 13 - 60121 Ancona

Consulenza impianti meccanici

Ing. Claudia Bettelli
Via Rigata, 7 - 60015 Falconara Marittima

Consulenza impianti elettrici

Ing. Gianluca Bellezza
Via Recanati, 16 - 60027 Osimo (AN)

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Arch. Gian Paolo Roscani

Elaborato					Fase	Tipo elaborato	Ambito	N. elaborato
Relazione sulla gestione delle materie					E	ALL	GEN	113
Data di emissione	Data revisione	N. Revisione	Scala	Quota	Area	Redazione progetto	Redazione elaborato	Verifica elaborati
dicembre 2022						G P	G P	

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

STRALCI 3 – 4 – 7

INDICE

1) INTRODUZIONE	2
2) DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI DI MATERIALI DA APPROVVIGIONARE DA CAVA	3
3) INDIVIDUAZIONE DELLE CAVE PER APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE E DELLE AREE DI DEPOSITO PER LO SMALTIMENTO DELLE TERRE DI SCARTO.	3

2) DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI DI MATERIALI DA APPROVVIGIONARE DA CAVA

La descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, ai sensi dell'art. 26, deve essere computata al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi.

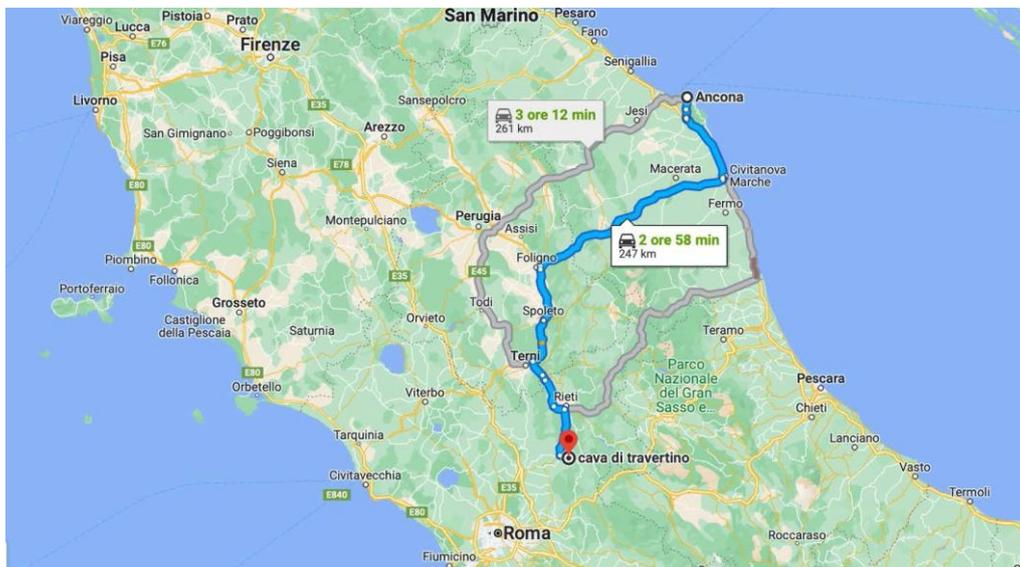
I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono dunque considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberi di materiali di scarto provenienti dagli scavi.

I quantitativi del materiale lapideo risultano essere i seguenti (Cfr. CME):

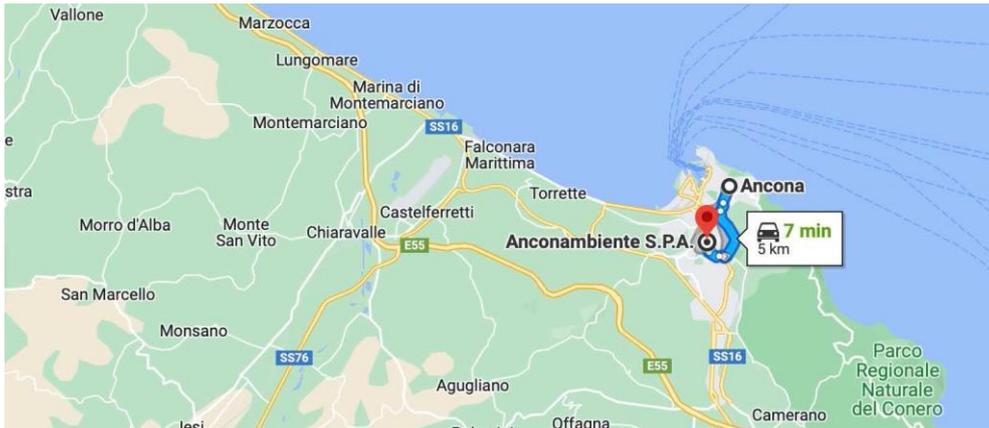
- Cordolo in travertino per cordolo pavimentazione-aree verdi: 200mq

3) INDIVIDUAZIONE DELLE CAVE PER APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE E DELLE AREE DI DEPOSITO PER LO SMALTIMENTO DELLE TERRE DI SCARTO.

Le cave di prestito per l'approvvigionamento del travertino sono ubicate nel raggio di 250 km, dall'area di cantiere nel territorio di Ancona.



Le discariche individuate per lo smaltimento del materiale edile risultano essere ubicate in un raggio di 10 km dall'area di cantiere, nonché all'interno del territorio anconetano



L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico (Cfr. CME):

- Scavo a sezione obbligata: 726 mc
- scavo di sbancamento: 1650 mc

Qualora prima dell'inizio dei lavori la Stazione Appaltante ravvisi la possibilità di un proficuo utilizzo dei materiali di risulta come sottoprodotti in altri cantieri od altre aree, (anche per conseguire le eventuali economie del non conferimento in discarica e sempreché non risultino inquinati dai risultati delle analisi chimico-fisiche prescritte), si potrà redigere il relativo "Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo (ai sensi del D.P.R. 120/2017) e Piano di gestione dei rifiuti da Costruzione (ai sensi del D.Lgs 152/2006 parte IV)", da sottoporre all'approvazione degli enti competenti; il tutto senza oneri aggiuntivi per la P.A.

Qualora l'impresa Appaltatrice prevedesse, in corso d'opera, un'area di deposito temporaneo, dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti. In particolare si dovrà prevedere la posa in opera di un telo in HDPE (Polietilene ad Alta Densità) al fine di impedire agli eventuali elementi inquinanti di penetrare il terreno.

Per la gestione delle terre e rocce da scavo si farà riferimento al Decreto del presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164.

La quantità degli scavi è inferiore a 6.000 m³, pertanto, ai sensi dell'art. 2 del suddetto Decreto, il cantiere in questione rientra nella categoria:

t) «cantiere di piccole dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità non superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, comprese quelle prodotte nel corso di attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Nel quadro economico del progetto sono stati previsti i costi di conferimento a discarica (o centri di recupero) di tutto il materiale scavato.

I materiali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione delle pavimentazioni attualmente esistenti, effettivamente avviati al riutilizzo diretto all'interno dello stesso cantiere, previa selezione, vagliatura e riduzione volumetrica, non rientrano nella classificazione di rifiuti.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- 1- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- 2- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- 3- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
- 4- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.